

Sul V° dell'accordo di Bb abbiamo la nota F. Se consideriamo questa nota come tonica della scala minore armonica di F, possiamo suonare questo modo di F ipoionico, che sviluppa una sonorità out in considerazione delle note Db e E. In questo la regola si può definire così: su di un accordo di settima è possibile suonare una scala minore armonica che nasce una quinta sopra. Occorre premettere che si può considerare questa scala anche facendo riferimento alla nota Bb, che ne diventa IV° e di conseguenza possiamo definire la frase come se facesse parte del modo lidio minore di Bb7.

00:24

Eb ipoionico
 T 11 13 11 9 11 12 10 11 13 10 11 13 14 16 14 13
 A 11 10 12 15 16 15 13 13 11 15
 B 13 14 15 13 12

Lo stesso ragionamento è possibile ottenerlo sul IV° dell'accordo di Bb, dove troviamo la nota Eb e sulla quale utilizziamo la scala di Eb minore armonico. Da qui il modo Eb ipoionico e la conseguente regola: su di un accordo di settima è possibile suonare una scala minore armonica che nasce una quarta sopra. Come sopra, è possibile considerare questa scala anche facendo riferimento alla nota Bb, che ne diventa V° e di conseguenza possiamo definire la frase come se facesse parte del modo misolidio 6b/9b di Bb7.

00:34

G locrio arpeggio
 T 3 6 6 6 6 3 6 6 9 6 6 8 6 6 8 6 8 5
 A 3 5 4 3 5 3 6 6 6 3 6 6 6 6 8 6 8 5
 B 3 6 4 3 5 4 3 5 3 6 6 6 6 8 6 8 5

In questo caso consideriamo la scala locria di G, che nasce sul VII° della tonalità di Ab. In relazione all'accordo di Bb7 la nota G è comunque un VI°. La regola, quindi, può essere vista così: su di un accordo di settima è possibile suonare una scala locria che nasce sul VI° dell'accordo stesso.

00:43

Bb diminuito st-t
 T 7 6 15 13 15 16 15 13 12 15 14 15 12 15 11 15 15 15
 A 8 9 6 5 7 6 9 6 9 8 13 12 10
 B 7 6 9 8

Uno dei modi più usati è la scala diminuita semitono-tono relativa alla nota tonica dell'accordo. In questo caso abbiamo su Bb7 la scala diminuita t-st di Bb.